Lions Club Isola d’Ischia: insieme a voi per ripartire

Come tutti ormai avranno saputo, lunedì 21 agosto all’incirca alle ore 21, qui ad Ischia c’è stata una breve ma violenta scossa tellurica nella zona di Casamicciola alta, una porzione di uno dei sei comuni dell’isola.

Il sisma ha provocato due vittime, una trentina di feriti e numerosi danni alle abitazioni interessate, fatto che ha poi generato circa 300 sfollati, numero che è però destinato a salire man mano che si effettuano le verifiche statiche dei vari edifici nella zona coinvolta.

In un primo momento, con evidente clamoroso errore dell’INGV, l’epicentro del sisma era stato collocato nel mare antistante Forio, un altro comune dell’isola, poi ancora nel mare antistante Lacco Ameno, altro comune dell’isola, con profondità tra i 10 e i 5 km, con una magnitudo di 3.6 scala Richter.

Nulla di più sbagliato! Fin dall’inizio, numerosi vulcanologi, geologi ed esperti in materia avevano espresso parecchi dubbi circa queste rilevazioni, ed infatti dopo ben 4 giorni l’Istituto ha corretto i dati: l’epicentro non era in mare, ma era sotto Casamicciola, in via santa Barbara per la precisione, con profondità di poco superiore a 1 km e magnitudo 4.0.

Tale errore di valutazione, unito ad un catastrofismo dei media e dei giornalisti accorsi sull’isola attratti dallo scoop, ha causato un danno irreparabile all’economia isolana. Fin da subito, sia i telegiornali sia la carta stampata hanno presentato un quadro come se l’intera isola fosse stata devastata dal terremoto: la verità, invece, è che per fortuna solo una piccola porzione di uno dei sei comuni dell’isola è stata interessata dal sisma, e solo ed esclusivamente in questa zona si sono concentrati i danni e le evacuazioni. In altre zone dell’isola, ad Ischia Porto ad esempio, il sisma non è stato addirittura nemmeno percepito. Ma tutto ciò è bastato per far sì che, sull’onda della psicosi di panico generata da tali false informazioni, larga parte dei turisti presenti sull’isola sono letteralmente fuggiti via già dal primo mattino seguente, ma soprattutto ci sono state numerosissime disdette di prenotazioni per quasi tutte le strutture ricettive dell’isola, comprese quelle ubicate in zone non interessate dal sisma.

Questo fatto mette in ginocchio l’economia isolana, basata prevalentemente sul turismo, per cui al danno generato dal sisma si aggiunge la beffa della perdita del lavoro, anche per coloro che hanno già perso la casa!

Noi del Lions Club Isola d’Ischia ci siamo subito attivati per coordinarci con la rete di aiuti che è nata immediatamente dopo l’evento. A breve faremo un calendario di eventi che dedicheremo al sisma, e i cui proventi saranno destinati all’aiuto per le persone coinvolte. La conta dei danni è per fortuna relativamente bassa rispetto al potenziale: ci sono state due vittime, che piangiamo con dolore; una abitazione è crollata del tutto, seppellendo una famiglia con dei bambini, che sono stati fortunatamente recuperati praticamente illesi, e un’altra decina di abitazioni è crollata parzialmente. Il resto delle case nella “zona rossa”, ovvero la zona del sisma, è lesionata e necessita di verifiche statiche, nelle more delle quali gli abitanti sono stati sfollati.

Il futuro è quanto mai incerto: alla necessità di aiuti alle persone coinvolte, si aggiunge la necessità di rilanciare l’economia isolana duramente colpita dal danno mediatico subito e dagli errori dell’INGV. A breve comunicheremo le iniziative volte al sostegno di entrambe tali necessità, e in cui speriamo che la rete Lionistica ci dia una mano concreta. Voglio approfittare per ringraziare di cuore tutti gli Amici Lions che mi hanno chiamato per manifestare la vicinanza al club e la disponibilità per gli aiuti, ed anche il Governatore Francesco Capobianco, con il quale sono in contatto per attività distrettuali concrete nell’immediato.

Per qualsiasi info, contattatemi senza problemi:

Francesco Gallitelli – Presidente Lions Club Isola d’Ischia

Cell. 3471821903 - email: francesco.gallitelli@alice.it